

- IGNACIO ROJAS GÁLVEZ, *I simboli dell'Apocalisse*, Bologna, EDB 2016, pp. 233.

Il titolo di questo libro sembra far da preludio a uno studio tematico e circoscritto dell'Apocalisse. In realtà, pur trattando della simbologia nella Rivelazione di Giovanni, è anche un'introduzione ariosa all'intero scritto apostolico. L'A. è un professore cattolico di NT specializzato in Giovanni. Nel primo capitolo dà conto di una breve, eppure densa, storia dell'interpretazione dell'Apocalisse. Le diverse età della storia della chiesa hanno conosciuto letture alquanto differenziate. In questa carrellata un ruolo importante è riconosciuto allo scrittore Eugenio Corsini (1924- ) che, pur non appartenendo alla cerchia degli specialisti, ha comunque impresso una traccia importante nell'interpretazione novecentesca.

Segue un capitolo sulle apocalissi come genere letterario e sull'origine storica dell'apocalittica. Attenzione è anche data al pensiero apocalittico con il suo universo simbolico e i suoi risvolti ideologici. Questa mole di informazioni viene poi messa in relazione alle sezioni apocalittiche del Nuovo Testamento che fanno da sfondo all'Apocalisse di Giovanni. A

questo punto l'A. entra nel vivo del titolo del volume e affronta i simboli come mezzo apocalittico di comunicazione. Della simbologia apocalittica vengono esplorate la natura, la funzione e l'interpretazione. Più nel dettaglio, vi sono sezioni sul cosmo e i suoi sconvolgimenti, gli animali e le altre forme animali, i colori, i numeri. Viene presentato anche un caso di studio approfondito relativo al numero 144.000. Chiude una sezione ermeneutica in cui sono passati in rassegna i principali modelli interpretativi dei simboli: spirituale-idealista, storicista, futurista, preterista e pasquale, e le questioni aperte sottese a essi. L'attualità del simbolo apocalittico è legato alle domande di senso che esso affronta: l'origine e la fine della vita, la sofferenza, la morte, la paura, la resilienza in tempi di crisi. Un ultimo capitolo tocca la vitalità dei simboli dell'Apocalisse nell'arte pittorica e cinematografica, soprattutto in relazione ai temi della fine del mondo, dell'umanità disorientata, della donna incinta, dell'attesa di salvezza e della distruzione del male. Lo studio non delude le attese come introduzione alla simbologia dell'Apocalisse. La bibliografia finale, per quanto congrua, è lacunosa in quanto manca di riferimenti a opere come quelle di G. Beale e V. Poythress.

*Emanuele Martinengo*